

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVII

Roma — Lunedì, 23 agosto 1926

Numero 195

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire **UNA** nel Regno, in lire **DUE** all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A. Boffi. — Ancona: G. Fogola. — Aquila: F. Agnelli. — Arezzo: A. Pellegrini. — Ascoli Piceno: (*) — Avellino: C. Lepino. — Bari: Fratelli Favia. — Belluno: S. Benetta. — Benevento: E. Tomaselli. — Bergamo: Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I. — Bologna: L. Cappelli. — Bolzano: L. Trevisini. — Brescia: E. Castoldi. — Cagliari: R. Carta-Raspi. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: (*) — Carrara: Libreria Bajni. — Caserta: Ditta F. Croce e Figlio. — Catania: G. Giannotta; Società Edit. Internazionale. — Catanzaro: V. Scaglione. — Chieti: F. Piccirilli. — Como: C. Nani e C. — Cosenza: (*) — Cremona: Libreria Sonzogno. — Cuneo: G. Salomone. — Ferrara: Lunghini e Bianchini. — Firenze: Armando Rossini. — Fiume: Libreria «Dante Alighieri» di G. Dolcetti. — Foggia: G. Pilone. — Forlì: G. Archetti. — Genova: Libreria internazionale Treves dell'Anonima libreria italiana, Società Editrice Internazionale. — Girgenti: L. Bianchetta. — Grosseto: F. Signorelli. — Imperia: S. Benedusi. — Lecce: Libreria Fratelli Spaccianta. — Livorno: S. Belforte e C. — Lucca: S. Belforte e C. — Macerata: Libreria Editrice P. M. Ricci. — Mantova: Arturo Mondovi. — Messina: G. Principato. — Milano: Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale. — Modena: G. T. Vincenzi e nipote. — Napoli: Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio. — Novara: R. Guaglio. — Padova: A. Draghi. — Palermo: O. Fiorenza. — Parma: D. Vianini. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Simonelli. — Pesaro: O. Semprucci. — Piacenza: V. Porta. — Pisa: Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite. — Pola: E. Schmidt. — Potenza: (*) — Ravenna: E. Lavagna e F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: L. Bonvicini. — Roma: Anonima libreria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini, Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi, A. Signorilli. — Rovigo: G. Marin. — Salerno: P. Schiavone. — Sansevero (Foggia): Venditti Luigi. — Sassari: G. Ledda. — Siena: Libreria San Bernardino. — Siracusa: G. Greco. — Sondrio: F. Zarucchi. — Spezia: A. Zacuti. — Taranto: Fratelli Filippi. — Teramo: L. d'Ignazio. — Torino: F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A.L.I. — Trapani: C. Banci. — Trento: M. Disertori. — Treviso: Longo e Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. — Udine: (*) — Venezia: L. Cappelli. — Verona: R. Cabianca. — Vicenza: G. Galla. — Zara: E. de Schönfeld. — Tripoli: Libreria Fichera. — Bengasi: Francesco Russo. — Asmara: A. A. e F. Cicero. — All'estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la Libreria italiana, Rue du 4 septembre. (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — NB. Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELL'INTELLIGENZA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1697. — REGIO DECRETO 23 luglio 1926, n. 1393.
Radiatione dal quadro del Regio naviglio della torpediniera «Climene» e delle cisterne «Tanaro», «Liri» e «Mincio» Pag. 3674
1698. — REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1394.
Modifica alla denominazione del personale dei disegnatori della Regia marina Pag. 3674
1699. — REGIO DECRETO 25 giugno 1926, n. 1391.
Liquidazione del contributo scolastico dovuto dai comuni delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928 Pag. 3674
1700. — REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1389.
Riduzione del contributo del comune di Gradisca pel mantenimento della Regia scuola complementare. Pag. 3680
1701. — REGIO DECRETO 9 luglio 1926, n. 1375.
Imposizione tributaria sulle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1925-26. Pag. 3680
1702. — REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. 1370.
Modificazioni allo statuto della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro in Roma Pag. 3681
1703. — REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1371.
Suppressione dell'archivio notarile mandamentale di Montecarotto Pag. 3681
1704. — REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1383.
Dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti all'Amministrazione militare, in Venaus (Torino). Pag. 3681
1705. — REGIO DECRETO 23 luglio 1926, n. 1384.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una tettoia per ricovero di artiglierie, in Sauze di Cesana (Torino) Pag. 3681

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926.

Aggiunta di voce nella nomenclatura e classificazione per il trasporto delle cose a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato. Pag. 3682

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926.

Modificazione dell'allegato n. 6 alle «Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato». Pag. 3682

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1926.

Approvazione di premi di tariffa e di condizioni di polizza adottate dalla Società «Assicurazioni generali» per l'assicurazione di rendita di invalidità Pag. 3682

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1926.

Suppressione delle Regie agenzie consolari di Vianna do Castelo e di Figueira da Foz Pag. 3682

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1926.

Istituzione di una Regia agenzia consolare a Chefcoo. Pag. 3683

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1926.

Istituzione di una Regia agenzia consolare a Haiphong. Pag. 3683

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1926.

Multa inflitta al Credito Italiano, sede di Roma, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi Pag. 3683

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1926.

Multa inflitta al sig. Morris Davide fu Tommaso, di Brescia, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi. Pag. 3683

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1926.

Multa inflitta alla Banca Rasini di Milano, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi Pag. 3683

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte dei conti: Norme per l'attuazione dell'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2375, circa il trasferimento di impiegati del gruppo A di altre amministrazioni nel grado iniziale della carriera di concetto della Corte dei conti Pag. 3684

Ministero delle finanze: Smarrimento di certificato provvisorio (Elenco n. 6) Pag. 3684

BANDI DI CONCORSO

Ministero della pubblica istruzione: Concorso a 54 posti gratuiti nell'Educandato femminile di San Demetrio di Zara.

Pag. 3684

Ministero della marina:

Concorso a due posti di chimico aggiunto nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali. Pag. 3685

Concorso ad 8 posti di capi tecnici aggiunti, categoria artigiani, nel personale civile tecnico delle Direzioni armi ed armamenti navali. Pag. 3686

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1697.

REGIO DECRETO 23 luglio 1926, n. 1393.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio della torpediniera « Climene » e delle cisterne « Tanaro », « Liri » e « Mincio ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge in data 21 dicembre 1922, n. 1800:

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia torpediniera « Climene » e le cisterne « Tanaro », « Liri » e « Mincio » sono radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 25 luglio 1926.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, foglio 88. — COOP

Numero di pubblicazione 1698.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1394.

Modifica alla denominazione del personale dei disegnatori della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 2395 in data 11 novembre 1923, approvante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni:

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La denominazione del personale dei disegnatori per le Direzioni delle costruzioni navali, delle armi ed armamenti navali e per le Direzioni ed uffici del Genio militare della Re-

gia marina, di cui alla tabella n. 75 annessa al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è modificata come appresso:

Grado

8° — Capi disegnatori tecnici principali;

9° — Capi disegnatori tecnici;

10° — Disegnatori tecnici;

11° — Disegnatori tecnici aggiunti.

In relazione sono modificate le tabelle di classificazione per gradi dei personali appartenenti al gruppo B di cui all'allegato I dello stesso Regio decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, foglio 89. — COOP

Numero di pubblicazione 1699.

REGIO DECRETO 25 giugno 1926, n. 1391.

Liquidazione del contributo scolastico dovuto dai Comuni delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, e il R. Decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. Decreto-Legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. Decreto-Legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti i comma 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. Decreto-Legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal R. Provveditore agli studi di Bologna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun comune delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia deve annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. Decreto-Legge 4 settembre 1925, n. 1722, il di cui ammontare rimane stabilito per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, foglio 86. — COOP

Elenco delle somme che i comuni debbono versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
Provincia di BOLOGNA.				
1	Anzola dell'Emilia	10	800	8.000
2	Argelato	10	•	8.000
3	Bagni della Porretta	11	•	8.800
4	Baricella	19	•	15.200
5	Bazzano	13	•	10.400
6	Bentivoglio	12	•	9.600
7	Borgo Panigale	13	•	10.400
8	Budrio	46	•	36.800
9	Calderara di Reno	11	•	8.800
10	Camugnano	14	•	11.200
11	Casalecchio di Reno	11	•	8.800
12	Casal Fiumanese	11	•	8.800
13	Castel d'Aiano	10	•	8.000
14	Castello d'Argile	10	•	8.000
15	Castelfranco dell'Emilia	44	•	35.200
16	Castelguelfo di Bologna	8	•	6.400
17	Castel di Casio	9	•	7.200
18	Castel Maggiore	15	•	12.000
19	Castel del Rio	6	•	4.800
20	Castello di Serravalle	10	•	8.000
21	Castel S. Pietro dell'Emilia	30	•	24.000
22	Castenaso	10	•	8.000
23	Castiglione dei Pepoli	16	•	12.800
24	Crespellano	16	•	12.800
25	Crevacore	28	•	22.400
26	Dozza	7	•	5.600
27	Fontana Elice	6	•	4.800
28	Galliera	15	•	12.000
29	Gaggio Montano	11	•	8.800
30	Granaglione	14	•	11.200
31	Granarolo dell'Emilia	11	•	8.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
32	Grizzana	10	800	8.000
33	Lizzano in Belvedere	12	•	9.600
34	Loiano	13	•	10.400
35	Malalbergo	16	•	14.400
36	Marzabotto	13	•	10.400
37	Medicina	31	•	24.800
38	Minerbio	18	•	14.400
39	Molinelli	37	•	29.600
40	Monghidoro	12	•	9.600
41	Monterenzio	7	•	5.600
42	Monte S. Pietro	12	•	9.600
43	Montevoglio	10	•	8.000
44	Monzuno	10	•	8.000
45	Mordano	7	•	5.600
46	Ozzano dell'Emilia	9	•	7.200
47	Persiceto	42	•	33.600
48	Pianoro	18	•	14.400
49	Praduro e Sasso	19	•	15.200
50	Sala Bolognese	10	•	8.000
51	San Benedetto Val di Sambro	12	•	9.600
52	San Giorgio di Piano	12	•	9.600
53	San Lazzaro di Savena	14	•	11.200
54	San Pietro in Casale	21	•	16.800
55	Sant'Agata Bolognese	10	•	8.000
56	Savigno	10	•	8.000
57	Tossignano	7	•	5.600
58	Vergato	15	•	12.000
59	Zola Predosa	13	•	10.400
TOTALE		879		703.200
Provincia di FERRARA.				
1	Argenta	68	800	54.400
2	Berra	22	•	17.600
3	Bondeno	52	•	41.600
4	Codigoro	27	•	21.600
5	Comacchio	28	•	22.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti classificati e provvisorie istituite in ciascuna Comune	Contributo	
			a carico di ciascuna Comune	in totale
			per ogni posto d'insegnante classificato e provvisorie istituite	
6	Copparo	53	800	42.400
7	Formignana	21	"	16.800
8	Iolanda di Savola	5	"	4.000
9	Lago Santo	5	"	4.000
10	Massa Fiscaglia	15	"	12.000
11	Mesola	23	"	18.400
12	Migliarino	17	"	13.600
13	Ostellato	19	"	15.200
14	Pieve di Cento	13	"	10.400
15	Poggio Renatico	17	"	13.600
16	Portomaggiore	60	"	48.000
17	Ro Ferrarese	18	"	14.400
18	Sant'Agostino	25	"	20.000
19	Vigarano Mainarda	21	"	16.800
	TOTALI	509		407.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti classificati e provvisorie istituite in ciascuna Comune	Contributo	
			a carico di ciascuna Comune	in totale
			per ogni posto d'insegnante classificato e provvisorie istituite	
19	Misano in Villa Vittoria	8	800	6.400
20	Modigliana	15	"	12.000
21	Mondaino	7	"	5.600
22	Montecolombo	6	"	4.800
23	Montefiorito	8	"	6.400
24	Monte Gridolfo	3	"	2.400
25	Montesudo	9	"	7.200
26	Montiano	4	"	3.200
27	Moreiano di Romagna	8	"	6.400
28	Poggio Beral	4	"	3.200
29	Portico e S. Benedetto	5	"	4.000
30	Predappio	8	"	6.400
31	Premilcuore	7	"	5.600
32	Riccione	12	"	9.600
33	Rimini	112	"	89.600
34	Rocca S. Casciano	13	"	10.400
35	Roncofrado	11	"	8.800
36	Roversano	5	"	4.000
37	Saludecio	11	"	8.800
38	San Clemente	7	"	5.600
39	San Giovanni in Marignano	11	"	8.800
40	San Mauro di Romagna	7	"	5.600
41	Sant'Arcangelo di Romagna	23	"	18.400
42	Santa Sofia	17	"	13.600
43	Sarsina	10	"	8.000
44	Savignano di Romagna	14	"	11.200
45	Scorticata	3	"	2.400
46	Sogliano al Rubicone	22	"	17.600
47	Soriano	5	"	4.000
48	Teodorano	7	"	5.600
49	Terra del Sole e Castrocaro	9	"	7.200
50	Tredozio	6	"	4.800
51	Vergheto	13	"	10.400
52	Verucchio	10	"	8.000
	TOTALI	764		611.200

Provincia di FORLÌ.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti classificati e provvisorie istituite in ciascuna Comune	Contributo	
			a carico di ciascuna Comune	in totale
			per ogni posto d'insegnante classificato e provvisorie istituite	
1	Bagnoli di Romagna	32	800	25.600
2	Beribero	19	"	15.200
3	Borghetto	6	"	4.800
4	Cattolica	12	"	9.600
5	Cesena	113	"	90.400
6	Cesenatico	21	"	16.800
7	Civitella di Romagna	18	"	14.400
8	Coriano	21	"	16.800
9	Dovadola	9	"	7.200
10	Fiumana	3	"	2.400
11	Forlimpopoli	17	"	13.600
12	Galeata	9	"	7.200
13	Gambettola	5	"	4.000
14	Gatteo	11	"	8.800
15	Guerrino	4	"	3.200
16	Longiano	9	"	7.200
17	Meldola	14	"	11.200
18	Mereto Saraceno	21	"	16.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate legalmente istituite	in totale
38	Savignano sul Panaro	9	800	7.200
39	Sestola	7	"	5.600
40	Soliera	16	"	12.800
41	Splimberto	12	"	9.600
42	Vignola	18	"	14.400
43	Zocca	16	"	12.800
		657		525.600

Provincia di PARMA.

1	Albareto di Borgotaro	12	800	9.600
2	Bardi	20	"	16.000
3	Bedonia	29	"	23.200
4	Berceto	21	"	16.800
5	Boccolo del Tassi	7	"	5.600
6	Borgo S. Donnino	38	"	30.400
7	Borgotaro	27	"	21.600
8	Busseto	22	"	17.600
9	Calistano	13	"	10.400
10	Collecchio	19	"	15.200
11	Colorno	19	"	15.200
12	Compiano	8	"	6.400
13	Corriglio	29	"	23.200
14	Cortile S. Martino	15	"	12.000
15	Felino	12	"	9.600
16	Fontanellato	20	"	16.000
17	Fontevivo	12	"	9.600
18	Fornovo di Taro	13	"	10.400
19	Golese	12	"	9.600
20	Langhirano	23	"	18.400
21	Lesignano de' Bagni	11	"	8.800
22	Medesano	16	"	12.800
23	Metti e Pozzolo	6	"	4.800
24	Mezzani	10	"	8.000
25	Monchio	13	"	10.400
26	Montechiarugolo	13	"	10.400
27	Neviano degli Arduini	21	"	16.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate legalmente istituite	in totale

Provincia di MODENA.

1	Bastiglia	4	800	3.200
2	Bomporto	13	"	10.400
3	Campogalliano	12	"	9.600
4	Camposanto	11	"	8.800
5	Carpi	53	"	42.400
6	Castelnovo Rangone	9	"	7.200
7	Castelvetro di Modena	16	"	12.800
8	Cavezzo	17	"	13.600
9	Concordia sulla Secchia	24	"	19.200
10	Fanano	11	"	8.800
11	Finale Emilia	42	"	33.600
12	Fiorano	10	"	8.000
13	Fiumalbo	10	"	8.000
14	Eornigine	22	"	17.600
15	Frassinoro	16	"	12.800
16	Guiglia	12	"	9.600
17	Lama Mocogno	15	"	12.000
18	Maranello	13	"	10.400
19	Marano sul Panaro	9	"	7.200
20	Modolla	8	"	6.400
21	Montefino	16	"	12.800
22	Montecreto	6	"	4.800
23	Montefiorino	24	"	19.200
24	Montese	15	"	12.000
25	Nonantola	17	"	13.600
26	Novi di Modena	22	"	17.600
27	Pavullo nel Frignano	32	"	25.600
28	Pievepelago	14	"	11.200
29	Polinago	9	"	7.200
30	Prignano sulla Secchia	10	"	8.000
31	Revarino	11	"	8.800
32	Riolunato	7	"	5.600
33	San Cesario sul Panaro	7	"	5.600
34	San Felice sul Panaro	22	"	17.600
35	San Possidonio	8	"	6.400
36	San Prospero	10	"	8.000
37	Sassuolo	22	"	17.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole elementari e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo		in totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuole elementari e provvisorie legalmente istituite	
28	Noceto	24	800	19.200	
29	Pelanzano	13	"	10.400	
30	Pellegrino Parmense	15	"	12.000	
31	Polesine Parmense	8	"	6.400	
32	Piaccabianca	18	"	14.400	
33	Sala Baganza	10	"	8.000	
34	Salsomaggiore	37	"	29.600	
35	S. Lazzaro Parmense	25	"	20.000	
36	S. Paternizio Parmense	14	"	11.200	
37	S. Secondo Parmense	17	"	13.600	
38	Sissa	18	"	14.400	
39	Solignano	9	"	7.200	
40	Soragna	15	"	12.000	
41	Sorbolo	15	"	12.000	
42	Tercenzo	11	"	8.800	
43	Tizzano Val Parma	19	"	15.200	
44	Tornolo	10	"	8.000	
45	Tortile	7	"	5.600	
46	Traversetolo	15	"	12.000	
47	Trecasali	8	"	6.400	
48	Valnozzola	7	"	5.600	
49	Varato de' Melegari	8	"	6.400	
50	Varsi	10	"	8.000	
51	Vigatto	15	"	12.000	
52	Zibello	10	"	8.000	
TOTALI		819		655.200	

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole elementari e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo		in totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuole elementari e provvisorie legalmente istituite	
1	Agazzano	8	800	6.400	
2	Alseno	14	"	11.200	
3	Besenzone	4	"	3.200	
4	Bettola	25	"	20.000	
5	Borgonovo Val Tidone	23	"	18.400	
6	Cadeo	7	"	5.600	
7	Calendasco	8	"	6.400	

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole elementari e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo		in totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuole elementari e provvisorie legalmente istituite	
8	Caminata	2	800	1.600	
9	Caorso	14	"	11.200	
10	Carpaneto	19	"	15.200	
11	Castell'Arquato	16	"	12.800	
12	Castel S. Giovanni	26	"	20.800	
13	Castelvetro Piacentino	13	"	10.400	
14	Cerignale	5	"	4.000	
15	Coll	11	"	8.800	
16	Corte Brugnatella	4	"	3.200	
17	Cortemaggiore	13	"	10.400	
18	Farini d'Olimo	13	"	10.400	
19	Ferrere	19	"	15.200	
20	Garzola	8	"	6.400	
21	Gossolengo	7	"	5.600	
22	Gragnano Trebbiense	10	"	8.000	
23	Gropparello	16	"	12.800	
24	Lugagnano Val d'Ardia	17	"	13.600	
25	Monticelli d'Ongina	21	"	16.800	
26	Morfasso	13	"	10.400	
27	Nibbiano	12	"	9.600	
28	Ottone	17	"	13.600	
29	Pecorara	10	"	8.000	
30	Pianello Val Tidone	10	"	8.000	
31	Piozzano	5	"	4.000	
32	Podenzano	10	"	8.000	
33	Ponte dell'Olio	15	"	12.000	
34	Pontonure	10	"	8.000	
35	Rivergaro	15	"	12.000	
36	Romagnese	9	"	7.200	
37	Rottofredo	12	"	9.600	
38	Itulbo	5	"	4.000	
39	S. Giorgio Piacentino	13	"	10.400	
40	S. Pietro in Cerro	6	"	4.800	
41	Sarmato	9	"	7.200	
42	Travo	14	"	11.200	
43	Trebecco	1	"	800	
44	Vernasca	14	"	11.200	
45	Vigolzone	7	"	5.600	

Provincia di PIACENZA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti classificati e provvisorie istituite in ciascun Comune	Contributo	
			a carico di ciascun Comune	in totale
7	Busana	9	800	6.400
8	Cadelbosco di Sopra	18	"	14.400
9	Campagna Emilia	11	"	8.800
10	Campegine	11	"	8.800
11	Carpineti	13	"	10.400
12	Casalgrande	15	"	12.000
13	Casina	13	"	10.400
14	Castellarano	12	"	9.600
15	Castelnovo di Sotto	17	"	13.600
16	Castelnovo ne' Monti	23	"	18.400
17	Cavriago	10	"	8.000
18	Ciano d'Enza	14	"	11.200
19	Collagna	6	"	4.800
20	Correggio	43	"	34.400
21	Fabbrico	11	"	8.800
22	Gattatico	12	"	9.600
23	Gualtieri	21	"	16.800
24	Ligonchio	9	"	7.200
25	Luzzara	25	"	20.000
26	Montecchio	18	"	14.400
27	Novellara	24	"	19.200
28	Poviglio	17	"	13.600
29	Quattro Castella	14	"	11.200
30	Ramiseto	14	"	11.200
31	Reggiolo	21	"	16.800
32	Rio Saliceto	12	"	9.600
33	Rolo	9	"	7.200
34	Rubiera	13	"	10.400
35	S. Martino in Rio	12	"	9.600
36	S. Polo d'Enza	9	"	7.200
37	S. Ilario d'Enza in Caviano	12	"	9.600
38	Scandiano	29	"	23.200
39	Toano	11	"	8.800
40	Vetto	9	"	7.200
41	Verzano sul Crostolo	8	"	6.400
42	Viano	8	"	6.400
43	Villa Minozzo	25	"	20.000
TOTALI		640		512.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
 Il Ministro per le finanze: *Il Ministro per la pubblica istruzione:*
 VOLPI. FEDELE.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti classificati e provvisorie istituite in ciascun Comune	Contributo	
			a carico di ciascun Comune	in totale
46	Villanova sull'Arda	7	800	5.600
47	Zavattarello	9	"	7.200
48	Zerba	5	"	4.000
49	Ziano	15	"	12.000
TOTALI		566		452.800

Provincia di RAVENNA.

1	Alfonse	26	800	20.800
2	Bagnacavallo	39	"	31.200
3	Bagnara di Romagna	6	"	4.800
4	Bisighella	26	"	20.800
5	Casola Valsenio	12	"	9.600
6	Castel Bolognese	13	"	10.400
7	Cervia	26	"	20.800
8	Conselice	30	"	24.000
9	Cotignola	20	"	16.000
10	Fusignano	14	"	11.200
11	Massa Lombarda	21	"	16.800
12	Riolo Bagni	10	"	8.000
13	Rusci	16	"	12.800
14	S. Agata sul Santerno	4	"	3.200
15	Solarolo	8	"	6.400
TOTALI		271		216.800

Provincia di REGGIO EMILIA.

1	Albinea	13	800	10.400
2	Bagnolo in Piano	15	"	12.000
3	Belso	11	"	8.800
4	Bibbiano	20	"	16.000
5	Boretto	11	"	8.800
6	Brescello	13	"	10.400

Numero di pubblicazione 1700.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1389.

Riduzione del contributo del comune di Gradisca pel mantenimento della Regia scuola complementare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 marzo 1923, n. 685;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo che il comune di Gradisca deve corrispondere allo Stato per il mantenimento della Regia scuola complementare è, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del R. decreto 11 marzo 1923, n. 685, stabilito nella misura ridotta di annue L. 1000 per il periodo dal 1° ottobre 1925 al 30 settembre 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, foglio 84. — COOP

Numero di pubblicazione 1701.

REGIO DECRETO 9 luglio 1926, n. 1375.

Imposizione tributaria sulle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea che dà facoltà al Governo del Re di provvedere alla imposizione dei tributi delle popolazioni indigene della Colonia;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata l'unita tabella indicante il tributo delle popolazioni indigene eritree per l'esercizio 1925-26.

Art. 2.

I conventi delle popolazioni cristiane sono esenti dal pagamento del tributo per l'esercizio finanziario sopraindicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — P. LANZA DI SCALEA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, foglio 71. — COOP

Tabella indicante il tributo delle popolazioni dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1925-1926.

I. — Commissariato regionale dello Hamasien.

1. Asinara e paesi autonomi	L.	37,930
2. Carnescim meridionale	»	21,612
3. Carnescim settentrionale	»	18,778
4. Dembesan	»	44,175
5. Decatescim	»	26,443
6. Loggò Cenà	»	42,380
7. Sciohattè Anseba	»	32,617
8. Saharti	»	22,354
9. Minab Zerai	»	20,353
10. Cabessà Cenà	»	24,091
11. Lamzà	»	21,445
12. Tecchele Aggheba	»	20,586
13. Uoccarti	»	6,874

Totale Commissariato dello Hamasien . . . L. 339,638

II. — Commissariato regionale del Seraè.

1. Mai Tacalà	L.	41,000
2. Feramni	»	5,400
3. Dubub	»	13,200
4. Gueheccia	»	8,300
5. Decchi Melgà	»	7,300
6. Afelbà	»	3,400
7. Harfè Grotto	»	3,700
8. Add Harfè	»	2,500
9. Decchi Dighnà	»	2,600
10. Uistè Gultì	»	4,400
11. Decchi Tesfà	»	21,800
12. Tsellimà	»	32,550
13. Seffaa	»	8,200
14. Liban	»	8,650
15. Mai Tsadà	»	27,000
16. Maragus e Ghebrè Marait	»	19,900
17. Anaghir	»	4,800
18. Gundet	»	5,000
19. Tsaid Accolom	»	8,000
20. Mai Albò	»	3,000
21. Dembelas	»	16,500
22. Missiam	»	1,400
23. Villaggi Tedrer	»	2,100
24. Villaggi Temzà	»	1,300
25. Cohain (compreso Ailà)	»	18,000

Totale Commissariato reg. del Seraè . . . L. 270,000

III. — Commissariato regionale dello Acchelè Guzai.

1. Uoddacchelè Tahatai	L.	23,500
2. Uoddacchelè Laalai	»	15,700
3. Deguzai	»	40,100
4. Scimezana	»	30,900
5. Meretta	»	21,000
6. Egghelà Hames	»	30,950
7. Egghelà Hatzin	»	7,900
8. Enganà	»	5,600
9. Tedrer	»	11,000
10. Loggò Sardà	»	7,200
11. Deghien	»	4,500
12. Senafè	»	1,200
13. Colonia cattolica	»	1,900
14. Colonia mussulmana	»	500
15. Paesi autonomi	»	500
16. Tribù Assaorta	»	19,950
17. Tribù limitrofe all'Assaorta	»	9,750
18. Miniferi	»	14,450
19. Hasu	»	5,500
20. Mehemberà Danagul	»	500
21. Debrimela	»	1,400
22. Belessua Assa Uaddò	»	500
23. Belessua Haleita	»	650

Totale Commissariato reg. dello Acchelè Guzai L. 255,150

IV. — Commissariato regionale di Massaua.

1. Villaggi del Samhar	L.	16,500
2. Tribù del Samhar	»	49,750
3. Tribù dell'Assaorta inferiore	»	22,900
4. Isole	»	11,179
5. Dammohoita	»	7,179
6. Frazioni minori Dahimmela	»	1,333
7. Dahimmela	»	2,320
8. Hedarem	»	3,998
9. Belessua	»	1,851
10. Duna e Duna Buri	»	974
11. Ancala	»	2,088
12. Hauachil e Danachil Buri	»	348
13. Somali	»	748
14. Frazioni minori Adoimara	»	4,132

Totale Commissariato regionale di Massaua L. 125,300

V. — Commissariato regionale di Cheren.

1. Biet Tarchè	L.	33,100
2. Biet Taquè	»	28,300
3. Mensa	»	16,800
4. Maria	»	67,700
5. Ad Tacles	»	23,100
6. Begiuk	»	8,500
7. Bab Giangheren	»	3,000
8. Distretti abissini	»	13,000
9. Ad Schech	»	29,000
10. Habab	»	69,000
11. Ad Temariam	»	16,000
12. Rasciada	»	9,000
13. Ad Taura	»	5,500
14. Bet Mala	»	7,000
15. Ad Muallim	»	2,000

Totale Commissariato regionale di Cheren L. 331,000

VI. — Commissariato regionale del Barca.

1. Beni Amer e Ad Asseri del Diglal	L.	170,000
2. Ad Ocud	»	44,600
3. Algheden	»	6,400
4. Sabderat	»	7,000
5. Ad Sceraf	»	10,000
6. Ad Scech di Garabit Ensà	»	3,000
7. Sciuceria del Gasc	»	2,000
8. Elit	»	1,000
9. Bithama	»	1,000
10. Aesc	»	4,000

Totale Commissariato regionale del Barca L. 249,000

VII. — Commissariato regionale del Gasc e Setit.

1. Baria	L.	62,000
2. Baza Mogareb	»	20,500
3. Baza Balca	»	66,000
4. Baza Tica	»	16,500

Totale Commissariato regionale del Gasc e Setit L. 165,000

VIII. — Commissariato regionale di Assab.

1. Hedarem Ali Burittu	L.	200
2. Edd	»	900
3. Barassoli	»	585
4. Afara di Beilul	»	765
5. Ancala di Assab	»	315
6. Chiloma	»	100
7. Raheita	»	600
8. Nassara di Beilul	»	450
9. Sceca e Ad Ali	»	405
10. Badoitamela	»	180
11. Haiciamali	»	495
12. Messindeh	»	270
13. Darrado	»	135
14. Ebertò	»	150

Totale Commissariato regionale di Assab L. 5,550

Riepilogo.

I. — Commissariato regionale dello Hamasien	L.	339,638
II. — Commissariato regionale del Seraè	»	270,000
III. — Commissariato regionale Acchelè Guzai	»	255,150
IV. — Commissariato regionale di Massaua	»	125,300
V. — Commissariato regionale di Cheren	»	331,000
VI. — Commissariato regionale del Barca	»	249,000
VII. — Commissariato regionale del Gasc e Setit	»	165,000
VIII. — Commissariato regionale di Assab	»	5,550

Totale generale dell'imposizione . . . L. 1,740,638

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per le colonie:

P. LANZA DI SCALEA.

Numero di pubblicazione 1702.

REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. 1370.

Modificazioni allo statuto della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, in Roma.

N. 1370 R. decreto 17 giugno 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, vengono approvate le modificazioni apportate allo statuto della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Ente morale con sede in Roma.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1926.

Numero di pubblicazione 1703.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1371.

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Montecarotto.

N. 1371. R. decreto 15 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene soppresso l'archivio notarile mandamentale di Montecarotto, e gli atti e documenti in esso conservati saranno depositati in quello di Iesi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1926.

Numero di pubblicazione 1704.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1383.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti alla Amministrazione militare, in Venaus (Torino).

N. 1383. R. decreto 15 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione di materiali dell'Amministrazione militare e per accasermamento di truppe nel territorio del comune di Venaus (provincia di Torino).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1926.

Numero di pubblicazione 1705.

REGIO DECRETO 23 luglio 1926, n. 1384.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una tettoia per ricovero di artiglierie, in Sauze di Cesana (Torino).

N. 1384. R. decreto 23 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di una tettoia per ricovero di artiglierie nel territorio del comune di Sauze di Cesana (provincia di Torino).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1926.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926.

Aggiunta di voce nella nomenclatura e classificazione per il trasporto delle cose a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato.

**IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE**

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità volume II delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato » è aggiunta la voce: « Scorie derivanti dalla combustione del carbone fossile 73 — 84 — — » con la seguente nota: « Sono costituite da ceneri fuse e si presentano in masse informi di apparenza generalmente spugnosa ».

La voce suddetta è aggiunta anche nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 per cento, costituente l'allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926.

Modificazione dell'allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato ».

**IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE**

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nell'allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato » sono apportate le seguenti aggiunte e modificazioni:

Gli articoli 40 e 41 sono soppressi.

L'art. 42 è sostituito dal seguente: « Art. 42. — *Spedizioni fra la stazione di Fiumicino ed il Porto Canale.* Non sono ammesse ».

L'art. 48 è sostituito dal seguente:

« Art. 48. — *Carico e scarico.* — Negli scali della stazione marittima di Genova, ivi comprese le fermate di Sampierdarena, le operazioni di carico e di scarico dei trasporti a carro sono eseguite rispettivamente dai mittenti e dai destinatari, ad eccezione dello scarico dei trasporti pure a carro diretti a S. Limbania magazzini ferroviari che è effettuato dalla ferrovia verso il compenso di L. 1 per tonnellata di peso tassabile ».

Negli articoli 46, 47, 51, 52 e 53 alla dizione « S. Limbania Magazzini Doria » è sostituita quella di « S. Limbania Magazzini Ferroviari ».

Il compenso di L. 0.50 per tonnellata di peso tassabile di cui gli articoli 57 e 63 è elevato a L. 1.

Art. 2.

Il secondo comma del paragrafo 1 dell'art. 46 delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose è così modificato:

« Se egli provi di non aver potuto ritirare in termine le cose medesime in conseguenza di un evento di forza maggiore, è tenuto a corrispondere soltanto la metà delle tasse di sosta maturatesi nelle stazioni, sui carri od in qualsiasi altro locale od area dell'amministrazione ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1926.

Approvazione di premi di tariffa e di condizioni di polizza adottate dalla Società « Assicurazioni generali » per l'assicurazione di rendita di invalidità.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, nonché il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni generali » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione dei premi di tariffa per l'assicurazione di una rendita di invalidità;

Viste le basi tecniche, il calcolo dei premi e le condizioni speciali di polizza proposte per la tariffa suddetta;

Decreta:

Sono approvate, in conformità del testo debitamente autenticato i premi di tariffa e le condizioni speciali di polizza adottate dalla Società anonima « Assicurazioni generali » per l'assicurazione di una rendita di invalidità, da corrispondersi semestralmente all'assicurato contro pagamento di un premio annuo.

Roma, addì 18 agosto 1926.

p. *Il Ministro:* BALBO.

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1926.

Soppressione delle Regie agenzie consolari di Vianna do Castelo e di Figueira da Foz.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

Le Regie agenzie consolari di Vianna do Castelo e di Figueira da Foz, dipendenti dal Regio consolato a Oporto, sono soppresse.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 luglio 1926.

Il Ministro: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1926.

Istituzione di una Regia agenzia consolare a Chefoo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare alla residenza di Chefoo dipendente dal Regio consolato generale a Shanghai.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 luglio 1926.

p. Il Ministro: GRANDI.

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1926.

Istituzione di una Regia agenzia consolare a Haiphong.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare alla residenza di Haiphong dipendente dal Regio consolato a Saigon.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1926.

p. Il Ministro: GRANDI.

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1926.

Multa inflitta al Credito Italiano, sede di Roma, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 giugno 1926, n. 942, sui cambi;
Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1926, riguardante le norme per l'applicazione del Regio decreto suddetto;
Visto il verbale e gli accertamenti degli ispettori del Tesoro incaricati del controllo sul commercio dei cambi;

Decreta:

Il « Credito Italiano », sede di Roma, essendo incorso nella inosservanza dell'art. 2 del R. decreto 10 giugno 1926, n. 942, sui cambi, e degli articoli 2, 3 e 15 del decreto Ministeriale 11 giugno 1926, contenente le norme per l'applicazione del Regio decreto suddetto, è punito con la multa di L. 10,000.

L'Intendenza di finanza di Roma provvederà all'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 agosto 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1926.

Multa inflitta al sig. Morris Davide fu Tommaso, di Brescia, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 giugno 1926, n. 942, sui cambi;

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1926, riguardante le norme per l'applicazione del Regio decreto suddetto;

Visto il verbale in data 30 luglio 1926 della Regia questura di Brescia;

Decreta:

Il sig. Morris Davide, fu Tommaso, di Brescia, essendo incorso nella inosservanza dell'art. 18 del decreto Ministeriale in data 11 giugno 1926 sui cambi, per aver girato all'estero tre assegni della Banca d'Italia, per complessive L. 20,000, senza la preventiva autorizzazione del Tesoro, è punito con la multa di L. 300.

L'Intendenza di finanza di Brescia provvederà all'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 agosto 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1926.

Multa inflitta alla Banca Rasini di Milano, per contravvenzione a disposizioni di legge sui cambi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 giugno 1926, n. 942, sui cambi;

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1926, riguardante le norme per l'applicazione del Regio decreto suddetto;

Visto il verbale e gli accertamenti dell'ispettore superiore del Tesoro delegato alla Borsa di Milano;

Decreta:

La Banca Rasini, di Borghi Ressi & C. di Milano, avendo commerciato in cambi senza esserne autorizzata ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 10 giugno 1926, n. 942, è punita con la multa di L. 2000.

L'intendente di finanza di Milano provvederà all'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 agosto 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE DEI CONTI

Norme per l'attuazione dell'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2375, circa il trasferimento di impiegati del gruppo A di altre Amministrazioni nel grado iniziale della carriera di concetto della Corte dei conti.

LA CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA
in sezioni unite nell'adunanza del 19 agosto 1926

Visto il R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2375;

Visto il decreto del Capo del Governo e del Ministro per le finanze in data 9 giugno 1926;

Ritenuta la necessità di emanare le norme richieste dall'art. 2 del predetto Regio decreto per provvedere alla nomina dei 20 funzionari, provenienti dal gruppo A di altre Amministrazioni, nel grado iniziale della carriera di concetto della Corte dei conti;

Delibera:

Il conferimento di 20 posti del grado iniziale (11°) della carriera di concetto della Corte dei conti al personale del gruppo A attualmente in servizio in altre Amministrazioni dello Stato, avverrà mediante scelta in seguito all'esame dei titoli degli impiegati che presenteranno domanda alla Corte stessa non più tardi del 15 ottobre prossimo. Gli aspiranti dovranno essere muniti del titolo di studio richiesto dall'art. 4 del regolamento concernente la carriera e la disciplina per il personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 7 dicembre 1924, n. 2062, e successive modificazioni, e non aver superato i 39 anni di età se invalidi di guerra, 35 se ex combattenti, 30 negli altri casi, all'entrata in vigore delle presenti norme.

La Commissione incaricata di detta scelta sarà nominata con ordinanza presidenziale e composta di un presidente di Sezione, di due consiglieri, di un primo referendario, e di un direttore capo di divisione della Corte dei conti. Un funzionario designato dal presidente della Corte stessa avrà le funzioni di segretario della Commissione.

Gli aspiranti saranno prescelti in ordine di merito, che sarà determinato tenendo conto dei titoli esibiti, dei documenti e delle informazioni fornite dalle rispettive Amministrazioni. Essi saranno nominati con riserva di anzianità ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, prendendo posto nel ruolo dopo i vice-segretari, che risultino in servizio alla Corte all'atto dei trasferimenti, e saranno graduati tenuto conto della loro anzianità.

Le presenti norme andranno in vigore dal giorno della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 agosto 1926.

Il presidente: PEANO.

Il segretario generale: COOP.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di certificato provvisorio.

(3° pubblicazione).

(Elenco n. 6).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato certificato provvisorio relativo a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dal certificato provvisorio: 428 — Data del certificato provvisorio: 21 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato provvisorio: Banca d'Italia filiale di Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Masiello Giuseppe di Francesco — Titoli del Debito pubblico: certificati provvisori 1 — Consolidato 3.50 per cento (1902), capitale L. 1000.

Al termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione del relativo certificato provvisorio il quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 luglio 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Concorso a 54 posti gratuiti
nell'Educandato femminile di San Demetrio di Zara.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti i Regi decreti-legge 11 marzo 1923, n. 624, e 27 settembre 1923, n. 2224 (convertiti in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473); il R. decreto-legge 6 novembre 1924, n. 2036 e il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1290;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 54 posti gratuiti nell'Educandato femminile di San Demetrio di Zara.

Dei suddetti posti n. 24 saranno conferiti a giovanette povere e meritevoli delle Provincie del Regno che non abbiano meno di 10 anni e non superata l'età di 12 anni al 30 settembre 1926 e n. 30 a giovanette dalmate che si trovino nelle condizioni cennate.

Art. 2.

Il concorso è per titoli.

Art. 3.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra, che siano mutilati di guerra, che siano decorati della medaglia al valore.

Art. 4.

Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale scuole medie) non più tardi del 20 settembre 1926, allegandovi:

- a) l'atto di nascita legalizzato;
- b) il certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);
- c) il certificato di buona condotta rilasciato dal capo d'istituto da cui la giovanetta proviene, o dal sindaco o podestà, per le giovanette provenienti da scuola privata o paterna;
- d) il certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1925-26, con lo specchietto dei punti riportati;
- e) la dichiarazione della Giunta municipale sul numero, sull'età, sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato);
- f) il certificato dell'agente delle tasse che attesti l'ammontare delle imposte pagate dalla famiglia dell'aspirante.

Tutti i documenti sopra indicati, ai sensi dell'art. 40 della legge 18 luglio 1917, n. 1443, potranno essere in carta libera.

Ai suddetti documenti dovrà essere unita una dichiarazione con la quale la famiglia dell'aspirante si obbliga a pagare le spese di cui all'art. 8 del presente avviso.

Art. 5.

Non sarà tenuto conto delle domande presentate dopo il 20 settembre 1926.

Art. 6.

Le concessionarie di un posto gratuito decadranno da ogni diritto, se, dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto, lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

Art. 7.

Le giovanette che otterranno il conferimento di un posto gratuito godranno il beneficio sino al termine degli studi che si possono compiere nella città di Zara.

Art. 8.

Le giovanette cui sarà conferito uno dei posti gratuiti indicati nel presente avviso, saranno tenute, qualora la famiglia non intenda provvedere direttamente, al pagamento delle spese personali di prima ammissione (corredo, calzature, biancheria personale). Saranno tenute altresì al pagamento delle spese accessorie annuali (libri, oggetti di cancelleria, spese di corrispondenza, tasse scola stiche, ecc.).

Roma, addì 13 agosto 1926.

Il Ministro: FEDELE.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a due posti di chimico aggiunto nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
E MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, riguardante le norme esecutive, interpretative ed integrative di quelle concernenti il trattamento economico e di carriera del personale dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Considerato che il dott. Fiori Alberto, unico vincitore del concorso a due posti di chimico aggiunto di cui ai decreti Ministeriali 7 maggio 1925, n. 4576, e 21 novembre 1925, n. 1551, ha rassegnato le dimissioni dall'impiego;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame e per titoli a due posti di chimico aggiunto nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali con l'annuo stipendio di L. 9500, oltre il supplemento di servizio attivo di annue L. 2100.

In applicazione dell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, la metà dei posti messi a concorso è destinato a coloro che abbiano partecipato alla guerra 1915-18 in qualità di combattenti e che risultino idonei.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3 e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina, Direzione generale dei personali civili ed affari generali, e pervenire non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

- a) il loro preciso recapito;
- b) i documenti annessi alla domanda;
- c) che accettano qualsiasi destinazione.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato da cui risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30 anni di età. Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-18 il limite massimo è elevato a 35 anni. Per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, il limite stesso è elevato ad anni 39;

2° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante legalizzato dal Prefetto o dal Sottoprefetto;

3° certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato;

5° certificato legalizzato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'ufficiale sanitario provinciale o comunale del luogo di residenza del candidato.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato dell'esito definitivo di leva;

7° diploma originale di laurea in chimica o in chimica e farmacia ovvero diploma originale di ingegnere chimico o di ingegnere industriale;

8° certificato dei punti ottenuti negli esami speciali e in quello di laurea;

9° certificato comprovante la conoscenza dell'inglese o del tedesco oltre il francese;

10° tutti i titoli che il candidato riterrà di produrre per certificare la propria idoneità ed abilità allo esercizio della professione di chimico e la eventuale qualità di combattente;

11° fotografia di data recente dell'aspirante autenticata e legalizzata;

12° quietanza dell'ufficio del registro da cui risulti che l'aspirante ha pagato la tassa di ammissione al concorso di L. 50.

Della presentazione dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono dispensati gli aspiranti i quali siano già impiegati di ruolo di Amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

La attitudine fisica dei candidati sarà accertata all'atto della presentazione per gli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Regia marina.

Art. 5.

Le domande non pervenute corredate dei documenti richiesti entro il termine fissato dall'art. 2 non saranno prese in considerazione.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti al concorso; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo a Spezia e incominceranno nel giorno che verrà stabilito dal Ministero. I candidati saranno, a suo tempo, avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi a Spezia per essere sottoposti alla visita medica di cui all'art. 4 e indi iniziare le prove di esame, che si svolgeranno secondo il programma annesso al presente decreto.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

un capitano di vascello, presidente;
due professori universitari o di politecnico in chimica, membri;
due chimici capi delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti della Regia marina, membri.

Funzionerà da segretario uno dei membri designati dal presidente.

Per la procedura degli esami nella parte non considerata dal presente decreto si osserveranno le norme contenute negli articoli da 35 a 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Prima di sottoporre i candidati alle prove di esami la Commissione procederà alla ricognizione e valutazione di tutti i titoli che i candidati stessi avranno creduto di dover presentare per certificare la propria idoneità e abilità nell'esercizio della professione di chimico.

All'uopo verrà assegnato un voto complessivo per ogni candidato da 0 a 5 che contribuirà a formare il punto medio finale nel modo indicato nel successivo art. 10.

Art. 10.

A ciascuna delle prove di esame saranno attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà ottenere almeno 10 punti in ciascuna prova, cui è, inoltre, attribuito il coefficiente indicato nel programma annesso al presente decreto.

Ciò posto, la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel modo seguente. Il punto medio di ciascuna prova è costituito dalla somma dei punti divisi pel numero degli esaminatori. La media così ottenuta in ciascuna delle prove si moltiplica per il relativo coefficiente, più sopra citato, e il totale della somma dei prodotti, più il punto conseguito per titoli, di cui al precedente articolo, diviso per il numero delle prove, dà il punto medio finale.

La graduatoria dei candidati è determinata in base a quest'ultimo risultato.

Art. 11.

Il vincitore del concorso sarà con decreto Ministeriale, assunto temporaneamente in prova per il periodo di 6 mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione del Ministero, avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà definitivamente confermato nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito dalle tabelle in vigore.

Qualora allo scadere del periodo di esperimento non sia ritenuto, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevole di conferma, sarà licenziato senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri 6 mesi.

Art. 12.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 540 lorde, oltre le indennità temporanee mensili stabilite per il personale di ruolo.

Il personale proveniente da altri ruoli conserva, durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e le indennità temporanee mensili, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 agosto 1926.

p. Il Ministro: SIRIANNI.

Programma di esami per la nomina a chimico nel ruolo dei chimici, per le Direzioni delle armi ed armamenti navali.

I.

Analisi chimica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 3).

Tempo concesso: ore 10 consecutive (compreso quello per la relazione scritta).

II.

Analisi quantitativa comprendente almeno due determinazioni e relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 3).

Tempo concesso: 3 giornate di 10 ore consecutive ciascuna (compreso quello per la relazione scritta).

III.

Relazione scritta su di uno dei seguenti argomenti di chimica applicata (coefficiente 3).

Tempo concesso: 8 ore consecutive.

1. Ossigeno ed idrogeno. Loro preparazione industriale ed applicazione.

2. Cloro, acido cloridrico, ipocloriti, clorati e perclorati.

3. Zolfo, anidride solforosa, acido solforico.

4. Ammoniaca e suoi sali più importanti. Calciocianamide.

5. Acido nitrico e nitrati.

6. Carbonio. Cenno sui saggi più importanti per determinare il valore industriale dei carboni. Carburio di calcio.

7. Sodio, idrato, carbonato e nitrato sodico.

8. Zinco, rame, alluminio. Loro sali e leghe più importanti.

9. Ferro, nichel, manganese, cromo. Cenno sull'analisi degli acciai.

10. Colori minerali a base di piombo, ferro, cromo, rame e mercurio.

11. Olii minerali.

12. Materie grasse, saponi, candele steariche.

13. Glicerina, nitroglicerina e dinamiti.

14. Cellulosa e nitrocellulosa. Cenno sulle polveri infumi.

15. Catrame del carbon fossile e principali prodotti che se ne ricavano.

16. Nitroderivati degli idrocarburi aromatici. Fenolo, acido picrico.

17. Cenno sui cosiddetti gas asfissianti e sulle sostanze chimiche offensive in genere fumogene ed incendiarie finora impiegate in guerra e relativi mezzi di protezione individuale.

IV.

Discussione orale sulle relazioni di cui sopra. (Coefficienti 3).

V.

Esercizio di traduzione in italiano di qualche brano di chimica tecnologica, da due diverse lingue straniere, cioè dall'inglese o dal tedesco oltre il francese, a scelta dell'aspirante (coefficiente 2).

La Commissione esaminatrice preparerà tanti temi d'analisi per quanti saranno i candidati che si presenteranno alle singole prove. Ciascun candidato estrarrà a sorte il tema da doversi svolgere. Per la prova scritta il tema sarà comune a tutti i candidati.

Soltanto durante le prove pratiche sarà ammessa la consultazione di quei trattati che la Commissione crederà di consentire. E' assolutamente vietato l'uso di manoscritti.

p. Il Ministro: SIRIANNI.

Concorso ad 8 posti di capi tecnici aggiunti, categoria artificieri, nel personale civile tecnico delle Direzioni armi ed armamenti navali.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

E MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il R. decreto 2 giugno 1924, n. 982;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro delle finanze in data 11 giugno 1926, con il quale il Ministro della marina è autorizzato ad indire con pubblico concorso per esame ad 8 posti di capi tecnici aggiunti « artificieri » nel personale civile tecnico delle Direzioni armi e armamenti navali;

decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami per 8 posti di capi tecnici aggiunti categoria « artificieri » nel personale civile tecnico delle Direzioni delle armi ed armamenti navali con lo stipendio annuo di L. 7000 lorde, oltre il supplemento di attività di L. 1700 (1).

Art. 2.

A 5 dei posti messi a concorso possono prendere parte i giovani muniti di uno dei titoli di studio sotto indicati, che alla data di pubblicazione del presente decreto abbiano compiuto 18 anni di età e non sorpassata quella di 30 (per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 il limite massimo è elevato a 35 anni e per gli invalidi e decorati al valore militare ad anni 39):

a) licenza di Istituto nautico (sezione macchinisti);

b) licenza di Istituto tecnico (sezione fisico-matematica, oppure sezione industriale, vecchio ordinamento);

c) licenza di Istituto professionale di 3° grado (2).

Sono esclusi titoli equipollenti.

Gli altri 3 posti sono riservati ai sottufficiali in servizio della R. Marina della categoria cannonieri i quali siano stati sempre di regolare condotta e non abbiano superato l'età di 40 anni alla data di pubblicazione del presente decreto.

In mancanza o insufficienza di sottufficiali cannonieri riusciti idonei, i posti non conferiti verranno dati agli altri concorrenti idonei seguendo l'ordine della graduatoria.

In applicazione dell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, la metà dei posti messi a concorso è destinata a coloro che abbiano partecipato alla guerra 1915-18 in qualità di combattenti e che risultino idonei.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3, e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della Marina, Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, e pervenire non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

(1) Il ruolo organico del personale civile tecnico delle Direzioni armi e armamenti navali comprende i seguenti posti:

Capi tecnici aggiunti con lo stipendio da L. 7000 a L. 9500, oltre L. 1700 di supplemento di attività. Si può essere promossi capi tecnici dopo 4 anni.

Capi tecnici con lo stipendio da L. 9500 a L. 11,600 raggiungibile in 13 anni, oltre L. 2100 di supplemento di attività.

Primi capi tecnici con lo stipendio da L. 11,600 a L. 13,700 raggiungibile in 13 anni, oltre L. 2800 di supplemento di attività.

Capi tecnici principali con lo stipendio da L. 13,700 a L. 16,000 raggiungibile in 12 anni, oltre L. 3500 di supplemento di attività.

(2) I cittadini italiani divenuti tali in base al trattato di pace potranno produrre i titoli di istituti corrispondenti della cessata monarchia austro-ungarica.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

- a) il loro preciso recapito;
- b) i documenti annessi alle domande;
- c) che accettano qualsiasi destinazione.

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1° Atto di nascita legalizzato.
- 2° Certificato di cittadinanza italiana legalizzato;
- 3° Certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;
- 4° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° Estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare;

6° Diploma originale del titolo di studio;

7° Fotografia di data recente autenticata e legalizzata sulla quale deve essere apposto di pugno dell'aspirante il proprio nome e cognome;

8° Quietanza dell'Ufficio del registro da cui risulti che l'aspirante ha pagato la tassa di ammissione al concorso di L. 25;

9° Tutti gli eventuali documenti atti a dare esatta conoscenza dei precedenti di lavoro del candidato e della sua qualità di ex combattente.

Della presentazione dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, sono dispensati gli aspiranti i quali siano già impiegati di ruolo di Amministrazioni dello Stato, che dovranno produrre copia dello stato di servizio civile, ed i sottufficiali della R. Marina per i quali l'autorità da cui dipendono dovrà trasmettere il fascicolo degli speciali caratteristici per mezzo del Comando Superiore del C. R. E. il quale vi unirà anche copia dell'estratto matricolare.

Art. 5.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica che sarà accertata all'atto della sua presentazione agli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della R. Marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra, i quali verranno sottoposti a visita sanitaria del collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con Regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice verrà nominata dal Ministero della marina e sarà così composta:

Presidente: un capitano di vascello.

Membri: un capitano di corvetta; un maggiore del Genio navale; un capo tecnico principale o capo tecnico della specialità artificieri; un professore di fisica di istituto nautico o tecnico o di istituto professionale di 3° grado.

Funzionerà da segretario uno dei membri designati dal presidente.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in prove scritte, prove grafiche, pratiche e orali, giusta i programmi annessi al presente decreto.

Essi avranno luogo a Spezia e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati ai concorrenti e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 8.

I temi delle prove scritte, grafiche e pratiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice, e, sempre quando ciò sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 9.

A ciascuna delle prove di esame sono attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo il candidato deve aver riportato una media di almeno 12 punti in ciascuna materia, e nel caso che non fosse dichiarato idoneo in una materia non potrebbe essere ammesso alle altre prove.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver ottenuto almeno una media di 14 punti nelle prove scritte o grafiche.

E' inoltre attribuito a ciascuna materia, agli effetti della graduatoria finale, il coefficiente indicato nel programma annesso al presente decreto.

Ciò posto, la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel seguente modo:

il punto medio di ciascuna materia risulta dalla somma dei punti divisa pel numero degli esaminatori;

il punto medio ottenuto dal candidato in ciascuna prova si moltiplica per il relativo coefficiente;

la somma dei prodotti così ottenuti per tutte le materie costituirà la classifica di ogni concorrente.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito dalle tabelle in vigore.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri 6 mesi.

Art. 11.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile di L. 485 lorde, oltre le indennità temporanee mensili nella misura e con le norme stabilite per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva, durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e le indennità temporanee mensili nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado iniziale medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 agosto 1926.

p. Il Ministro: SIRIANNI.

Programma per gli esami di concorso al posti di capi tecnici aggiunti nella Regia Marina.

SPECIALITÀ ARTIFICIERI.

Coefficiente	N. delle materie	Materie di esami	Se l'esame è scritto, orale o pratico	Annotazioni
1	1	Composiz. italiana	scritto (1)	(1) La durata delle prove scritte e grafiche è fissata in 6 (sei) ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine la assegnazione dei temi.
2	2	Matematica	scritto (1) orale	
2	3	Disegno	grafico (1) orale	
2	4	Fisica, ed elementi di chimica	orale	
3	5	Nozioni speciali	orale	

MATERIA N. 1.*Composizione italiana.*

Svolgere un tema di carattere descrittivo.

MATERIA N. 2.*Matematica.*

A) PROVA SCRITTA: Risoluzione di un problema di algebra e geometria e di uno di geometria e trigonometria in base ai programmi sottoindicati.

B) PROVA ORALE:*Aritmetica ed algebra.*

- 1° Sistemi metrico-decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.
- 2° Cenni sui numeri complessi.
- 3° Proporzionalità fra le grandezze. Regola del tre semplice e del tre composto.
- 4° Generalità sulla teoria elementare delle equazioni. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita.
- 5° Sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
- 6° Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni riducibili al secondo grado.
- 7° Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo. Problemi di secondo grado.
- 8° Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Proprietà relative. Logaritmi a base 10. Uso delle tavole ed applicazioni.
- 9° Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio. Rappresentazione grafica delle funzioni.

N. B. — Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del guindicato programma nella risoluzione di esercizi pratici.

Geometria piana:

- 1° Nozioni preliminari: Rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari, oblique, parallele e proprietà relative.
- 2° Triangoli, eguaglianze dei triangoli, quadrati, parallelogrammi, rettangoli, trapezio, poligoni, misure delle rette, misura degli angoli.
- 3° Circonferenza. Mutua posizione di rette e circonferenze. Corda. Angoli al centro ed inscritti. Poligoni inscrittibili e circoscrivibili. Poligoni regolari.
- 4° Equivalenza di figure piane. Proporzioni fra grandezze. Teorema di Pitagora ed applicazioni. Teorema di Talete e similitudini.
- 5° Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti.

Geometria solida:

- 1° Rette e piani nello spazio. Angoli diedri.
- 2° Nozioni sui poliedri e particolarmente sul prisma, sul parallelepipedo e sulla piramide.
- 3° Nozioni sul cono, sul cilindro e sulla sfera.
- 4° Nozioni sulla equivalenza dei poliedri.
- 5° Misura della superficie e dei volumi dei solidi più comuni.

Trigonometria piana:

Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche. Definizioni. Principali relazioni fra le linee trigonometriche. Tavole logaritmiche trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Geometria descrittiva:

Nozioni - Proiezioni ortogonali. Problemi elementari riguardanti punti, rette, piani, sviluppi e intersezioni di solidi regolari.

MATERIA N. 3.*Disegno.*

A) PROVA GRAFICA: Eseguire, copiando dal vero, in scala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo alla specialità del candidato.

Eseguire, sulle indicazioni della Commissione, il disegno di un oggetto non molto complicato, con la chiarezza necessaria perchè sia facilmente capito da chi dovrebbe eseguire i lavori.

B) PROVA ORALE: Il candidato dovrà dar prova di saper prontamente e razionalmente interpretare disegni già compilati, in guisa da spiegarli a chi, con la scorta di essi, deve lavorare.

MATERIA N. 4.*Fisica ed elementi di chimica.***FISICA.***Elementi di meccanica:*

- 1° Nozioni sui movimenti dei corpi. Velocità ed accelerazione. Composizione dei movimenti.
- 2° Forze, composizione delle forze. Coppie, composizione delle coppie.
- 3° Corpi solidi rigidi. Macchine semplici.
- 4° Gravità, centro di gravità, caduta dei gravi liberi e sopra un piano inclinato. Pendolo.
- 5° Lavoro e potenza. Energia di moto e di posizione. Conservazione dell'energia.

Idrostatica:

- 6° Corpi liquidi. Pressione dell'interno e alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni.

Aerostatica:

- 7° Corpi aeriformi. Pressione e loro misura. Barometro. Macchine pneumatiche e pompe.

Ottica:

- 8° Luce e sua propagazione.
- 9° Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Prismi e lenti, cannocchiali e microscopi.

Termologia:

- 10° Temperatura e calore e loro misura. Calore specifico. Equivalenza di calore e lavoro. Sorgenti di calore.
- 11° Propagazione del calore. Dilatazione termica. Cambiamenti di stato fisico.

Acustica:

- 12° Produzione del suono. Propagazione del suono nei vari mezzi e disposizioni per facilitarla. Caratteri distintivi dei suoni. Risonanza. Interferenza.

Elettricità e magnetismo:

- 13° Fenomeni e concetti fondamentali di elettrostatica e magnetostatica. Elettroforo di Volta e macchina elettrica ad induzione. Condensatori. Corrente elettrica e sue manifestazioni magnetiche, termiche, chimiche. Misura della corrente. La pila e l'accumulatore.
- 14° Campo magnetico terrestre e declinazione ed inclinazione magnetica.

- 15° Induzione elettromagnetica. Rocchetto di induzione. Cenni sugli alternatori, dinamo, trasformatori di corrente alternata, motori a corrente continua ed a corrente alternata.

Elementi di chimica:

Cenni sui simboli e formule chimiche per indicare i vari corpi — Ossigeno ed idrogeno — Aria atmosferica — Azoto e composti dell'azoto — Cloro ed acido cloridrico — Zolfo ed idrogeno solforato — Acidi solforico e solforoso — Ammoniaca, acidi nitroso e nitrico — Fosforo e fosfati — Carbonio e silicio e loro composti — Generalità sui metalli e sulle leghe — Ossidi, idrati e sali più notevoli.

MATERIA N. 5.*(Nozioni speciali).**a) Tecnologia meccanica:*

- 1° Materiali principali ed ausiliari adoperati nelle officine, loro produzione, qualità e difetti, loro impiego nelle varie opere.
- 2° Utensili delle varie macchine operatrici, loro forma più conveniente per la buona lavorazione.
- Acciai speciali per utensili, processi di tempere più usati.
- 3° Principali macchine utensili delle officine meccaniche, descrizione dei loro organi di movimento e dei dispositivi speciali.
- 4° Viti, ruote dentate, giunti, innesti, freni, trasformazioni di movimenti, molle, leve.
- 5° Paranchi, verricelli, argani, gru, martinetti, torchi idraulici.

b) Resistenza dei materiali:

- 1° Deformazioni, limiti di elasticità, carichi di sicurezza e di rottura.
- 2° Trazione, compressione, taglio, flessione, torsione.
- 3° Solidi soggetti a forze diverse. Equilibrio di forze, diagramma delle forze.
- 4° Stabilità per solidi prismatici soggetti a forze. Solidi di eguale resistenza.
- 5° Momenti di inerzia delle sezioni.

TOMMASI CAMILLO gerente

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato,